



PARLaConMe

Conosciamoci

Ti racconto

Progetti

Avanti tutta!

Se...ma...forse...

C'era una volta

Il mio ParlaConMe

**Manuale
Operativo**

INTRODUZIONE



Devi imparare a usare ParlaConMe in tempi brevi?
Hai poca dimestichezza con la comunicazione simbolica?
Non hai la minima idea di come funziona il software *Grid3* o *Grid for iPad*?

Questo manuale operativo è per te!

Se poi sei interessato ad approfondire le scelte teoriche e le esigenze operative che hanno fatto nascere e fanno crescere ParlaConMe puoi trovare maggiori informazioni alla fine di questo manuale.

Sette Moduli a complessità crescente ti accompagneranno nella scoperta e nell'esplorazione delle possibilità di ParlaConMe.

Ogni modulo operativo è formato da:

1. Una o più frasi di esempio che partono da reali esigenze comunicative
2. La guida passo-passo che ti permette di comporle. Ma attenzione, i modi per ottenere lo stesso risultato sono diversi e tu puoi usare quello che ti è più congeniale
3. Alcune note che mettono in evidenza il funzionamento delle celle che hai utilizzato
4. Alcune frasi di esercizio per consolidare e automatizzare le procedure che hai usato nell'esempio
5. Una sezione finale in cui approfittiamo per farti vedere altre funzioni correlate a quanto hai già sperimentato
6. Il riassunto delle competenze acquisite

Ogni modulo introduce nuove funzioni di ParlaConMe. Seguendo i passaggi imparerai senza accorgertene a usare ParlaConMe per comunicare.

Per usare ParlaConMe non è necessario completare tutti i moduli. Già a partire dal secondo è possibile una forma di comunicazione semplice ma corretta nel presente e nel passato.

Se invece scegli di arrivare in fondo all'intero percorso avrai scoperto tutte le possibilità di ParlaConMe e, cosa ancora più importante, avrai imparato a usarlo in modo completo e sarai pronto per proporlo all'utilizzatore finale.



INTRODUZIONE

L'ultimo modulo ti insegna come fare alcune semplici modifiche per personalizzare i contenuti di ParlaConMe.

La prima pagina visualizzata è la pagina principale che contiene i vocaboli e i verbi a maggior frequenza della lingua italiana:



Nel manuale, ogni volta che incontrerai questo simbolo ti troverai nella pagina principale.



CONOSCIAMOCI



*Mi chiamo Martina e vengo da Torino.
Sono esperta di lingue e traduttrice.
E tu, come ti chiami?
Che cosa fai?*



Selezionando



tutti verbi sono stati coniugati alla prima



Hai scritto “Mi chiamo” e sei tornato alla pagina principale. In alcune pagine, dopo la selezione di una cella si torna automaticamente alla pagina principale o più in generale a una delle pagine visualizzate in precedenza.



Scrivi
Martina




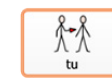
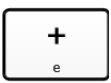
Scrivi
Torino



CONOSCIAMOCI



Hai letto la frase che hai scritto!!! Ogni volta che parli usando ParLaConMe troverai 



CONOSCIAMOCI




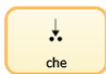
Hai scritto “tu” e sei tornato alla pagina principale. Dalla pagina dei pronomi si torna automaticamente indietro.



Scrivendo “tu” dalla pagina dei pronomi i verbi sono stati coniugati alla seconda persona singolare. Tutte le celle della pagina dei pronomi che contengono anche il simbolo coniugano le celle dei verbi.



Con  hai fatto una domanda con la giusta intonazione.



Adesso prova tu, ma prima cancella tutto



1. Prova a riscrivere la stessa frase dell'esempio inserendo il tuo nome, la tua città e la tua occupazione. Se il nome, la città o l'occupazione che cerchi non ci sono, puoi scriverle. Più avanti imparerai ad aggiungerle dove preferisci.
2. Problemi sempre problemi non si finisce mai.
3. Hai tempo di giocare con me?
4. Volete prendere un gelato?
5. Il papà è in piscina.



CONOSCIAMOCI

Hai sbagliato a scrivere l'ultima parola? Usa il tasto



Hai bisogno di bloccare momentaneamente la selezione mentre rifletti?

Usa il tasto



Hai scritto "papà" e ti sei dimenticato l'articolo "il"? Nessun problema:

il tasto



permette di fare la correzione a posteriori senza cancellare.

Ecco come:



Le celle di questa pagina cancellano l'ultima parola, scrivono il contenuto della cella (articoli, preposizioni e preposizioni articolate) e riscrivono la parola cancellata.

CONOSCIAMOCI



Hai qualche difficoltà a orientarti nelle categorie e non riesci a trovare una parola, per esempio “problema”?

Puoi cercarla con la ricerca automatica.

Menu -



scrivi “problema” e tasto INVIO

Vedrai l’elenco di tutte le pagine in cui è contenuta la parola “problema”. Scegliendone una e chiudendo la finestra di ricerca andrai direttamente alla pagina.

La ricerca automatica ti aiuterà durante le tue prime esperienze con ParlaConMe ad acquisire sufficiente dimestichezza con le categorie e le sottocategorie.

Congratulazioni! Hai terminato il primo modulo.

Ecco che cosa sei in grado di fare ora:

1. Cancelli tutto quello che hai scritto oppure solo l’ultima parola.
2. Leggi la frase che hai scritto.
3. Fai delle domande.
4. Coniughi i verbi al presente indicativo.
5. Utilizzi paroline, chiamate funtori, che rendono la frase corretta dal punto di vista linguistico e non solo efficace dal punto di vista comunicativo.
6. Hai compreso la struttura delle categorie e sotto categorie.
7. Sai trovare i pronomi in tutte le loro forme.
8. Usi la predizione “intelligente” per scegliere genere e numero dei sostantivi.
9. Correggi dal punto di vista sintattico i concetti espressi dai sostantivi aggiungendo articoli e preposizioni prima del sostantivo già scritto.
10. Cerchi una parola la cui collocazione non è per te intuitiva.

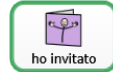
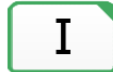
Adesso sei pronto per il secondo modulo.





TI RACCONTO

Adesso che ci conosciamo, raccontiamoci qualcosa!

*Ieri sera ho invitato le mie compagne di scuola.
Siccome pioveva molto non siamo uscite
ma abbiamo giocato
a molti dei miei giochi da tavolo preferiti.
È stata una serata simpatica!*



In ogni pagina ci sono i collegamenti ad altre categorie e sottocategorie: usandoli puoi evitare di passare da 

La categoria dei verbi  compare in tutte le pagine perché questa è la categoria di parole più usata.




TI RACCONTO



La colonna di predizione di parola, presente in molte pagine in posizione centrale ed evidenziata in giallo, ti aiuta in tanti modi: oltre ai plurali dei nomi ti mostra anche gli articoli, i possessivi maschili e femminili singolari e plurali e le parole che potrebbero servirti.



I verbi sono raggruppati in ordine alfabetico ma spesso trovi il verbo che ti serve anche nella prima colonna delle singole categorie.


Selezionando la cella  in basso a sinistra puoi scegliere persona e tempo. Le celle dei verbi inseriti nella categoria cambiano automaticamente.





TI RACCONTO

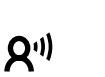


Su tutte le pagine dei verbi è possibile mettere il participio al femminile singolare o plurale togliendo il rientro automatico 

e selezionando le celle  o  dopo aver scritto il verbo al maschile.



TI RACCONTO



Adesso tocca a te, ma prima





1. Le infermiere sono state molto gentili con la madre dei bambini.
2. L'altro ieri al mercato il prosciutto costava due euro all'etto.
3. Vi siete incontrati al cinema ieri pomeriggio?
4. Durante il nostro viaggio purtroppo abbiamo visitato poche città.



TI RACCONTO



Hai scritto “sono stati” invece che “sono state”?

Puoi correggere nella pagina di correzione  selezionando la cella 

Congratulazioni! Hai completato anche il secondo modulo.

Facciamo il punto. Ecco che cosa sei in grado di fare ora:

1. Sai fare una domanda e un'esclamazione.
2. Usi le forme più comuni del verbo che esprimono un'azione passata - il passato prossimo e l'imperfetto - che si possono scegliere in tutte le pagine dei verbi.
3. Scegli la forma verbale prima di aver selezionato il verbo anche per quanto riguarda il tempo e non solo la persona come nel primo modulo.
4. Sai mettere al femminile singolare e plurale il participio del verbo.
5. Trovi i possessivi nella pagina dei pronomi.
6. Usi gli aggettivi “regolari” al grado positivo.
7. Esplori sempre più velocemente le diverse categorie e sottocategorie alla ricerca della parola che vuoi dire.
8. Sai che i verbi, se non li trovi nelle prime pagine, sono raggruppati per lettera iniziale e visualizzati in ordine alfabetico.

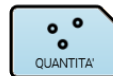
Sei già in grado di usare ParlaConMe per una comunicazione semplice ma corretta. Che ne dici, proseguiamo?


PROGETTI

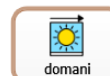


Facciamo qualche progetto per il futuro.

*Oggi c'è troppo vento
ma se domani il tempo sarà sufficientemente caldo
perché non ce ne andiamo in campagna?
Potremmo partire alle dieci e mezza
e portarci dei panini da mangiare sul prato.
Sarà divertentissimo!*




La cella  ti permette di tornare all'ultima pagina visualizzata.





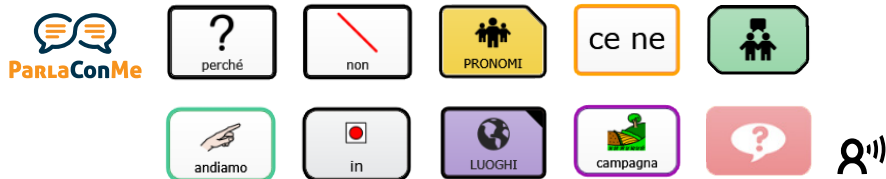
PROGETTI




Con il collegamento  presente su tutte le pagine, puoi inserire un articolo o una preposizione senza lasciare la pagina su cui ti trovi.



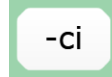
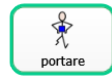
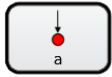
I collegamenti in alto ti permettono di passare rapidamente ad altre pagine concettualmente collegate a quella di partenza. Quando vai su una pagina nuova prenditi il tempo di osservarla: puoi trovare molti elementi utili che ti permetteranno di rendere ancora più veloce la conversazione.



Anche il collegamento  è presente in tutte le pagine di categorie e sottocategorie.



PROGETTI



Hai visto quante cose puoi aggiungere in fondo al verbo!






PROGETTI

ParLaConMe

> di	dei dei		PANE DOLCI 	panino
panini 	PAROLINE 		mangiare 	PAROLINE
sul		CAMPAGNA 	prato 	ParLaConMe

Utilizzando bene i diversi collegamenti e  sei riuscito a scrivere con pochissimi spostamenti!



ParLaConMe

			- sarà	DESCRIZIONI
divertente 		divertenti 		

PROGETTI



Adesso un po' di esercizio:

1. Hai avuto un'ottima idea quando hai prenotato i biglietti per il teatro.
2. Sono bicchieri fragilissimi. Difficilmente riuscirete a trasportarli senza romperli.
3. Il mese prossimo andremo a una conferenza interessantissima sul clima.
4. Non volermene ma penso che dovresti scusarti per il tuo comportamento. Non sei stata particolarmente gentile.

Hai visto come abbiamo scritto “potremmo partire” nella frase di esempio? Ora sei in grado di ottenere lo stesso risultato in diversi modi: fai alcune prove e decidi quale metodo è il migliore per te.



Se provi a scrivere la stessa frase più di una volta vedrai che nella colonna della predizione puoi trovare le parole che ti servono.





Hai completato anche il terzo modulo.



PROGETTI

Facciamo il punto.

Ecco che cosa hai imparato in questo modulo:

1. Sai coniugare i verbi al futuro semplice e al condizionale presente sia usando le celle nelle pagine dei verbi, sia usando il comando  presente in tutte le pagine delle categorie e nella pagina principale in basso a sinistra.
2. Hai scoperto che nella riga in alto ci sono dei collegamenti molto utili. Alcuni sono sempre presenti, fra questi hai già usato il collegamento a . Altri cambiano in base alla pagina in cui ti trovi per facilitare e velocizzare la conversazione.
3. Sei in grado di formare, a partire da un aggettivo, l'avverbio corrispondente e il superlativo assoluto.
4. Hai visto che nella pagina dei pronomi ci sono tutti i pronomi personali semplici e composti.
5. Sai formare le varie forme dell'infinito usando la funzione di modifica del verbo scritto.
6. Sai correggere i participi passati usando le funzioni di correzione dell'ultima lettera contenuta nelle pagine dei verbi, facendo attenzione a bloccare la chiusura automatica della pagina prima di selezionare il verbo.
7. Hai esplorato i contenuti di nuove categorie e sottocategorie.

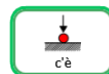
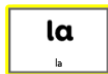
Stai diventando bravissimo, ma puoi diventare ancora più esperto.


AVANTI TUTTA!



Sempre più bravi.

La mamma non c'è.
Sarà andata a fare la spesa
in quel nuovo supermercato che hanno appena
aperto.
Io sto cucinando così quando torna
troverà un buon pranzetto già pronto.
Dopo avrà tempo di dare un'occhiata
ai compiti della mia sorellina.

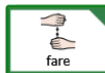
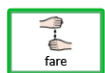


Con il tasto  puoi coniugare il verbo in tutti i modi e tempi, anche quelli meno usati.





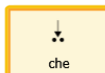
AVANTI TUTTA!



I verbi come “fare” sono molto usati. Per aiutarti a trovare le loro espressioni più comuni ci sono delle pagine dedicate.




Gli aggettivi irregolari come “quello” rimandano a una pagina in cui sono contenute tutte le forme irregolari.




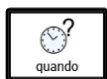
AVANTI TUTTA!





Le celle dei pronomi con il simbolo che si trovano nella prima colonna della pagina  fanno cambiare automaticamente le celle dei verbi coniugandoli.



Quando selezioni il verbo “stare”  le celle dei verbi cambiano automaticamente al gerundio.



Per coniugare il verbo puoi decidere se impostare prima persona e tempo con  e poi selezionare il verbo desiderato oppure prima selezionare il verbo all'infinito e poi coniugarlo con 




Qual è la procedura migliore? Quella che per te è più facile naturalmente!





AVANTI TUTTA!




Selezionando  hai a disposizione molti suffissi che ti permettono di modificare le parole per creare diminutivi, accrescitivi, numeri ordinali, sostantivi e aggettivi di nazionalità, superlativi e molto altro ancora.



AVANTI TUTTA!



Hai commesso un errore e hai scritto “sarà andato” invece che “sarà andata”? Non sempre nella fretta ci si ricorda che, se il soggetto è femminile

bisogna disattivare la chiusura automatica  della pagina dei verbi prima di selezionare la cella del verbo per usare le correzioni femminile singolare o femminile plurale.

Non è un problema, seleziona  e poi  otterrai lo stesso risultato.




AVANTI TUTTA!

Adesso un po' di esercizio:

1. Stavamo programmando le vacanze di Pasqua. Pensavamo di fare un giretto in Toscana e in Umbria ma non siamo d'accordo sulle città da visitare.
2. Questo maglionicino mi sta bene ma quell'altro mi stava meglio.
3. Quando avrò finito di lavare tutte le tazze e i piattini mi sarò meritata un bel caffè.
4. Stiamo accompagnando nostro figlio alla stazione. Parte per una gita in montagna. Torneremo a riprenderlo questa sera alle otto.

Facciamo il punto.

Ecco che cosa hai imparato in questo modulo:

1. Sai coniugare i verbi al futuro anteriore.
2. Sai che i verbi “avere”, “andare”, “essere”, “dare”, “dire”, “fare”, “stare” vengono usati in espressioni particolari molto frequenti che sono raggruppate in pagine simili alle pagine delle categorie.
3. Sei in grado di utilizzare le varie forme degli aggettivi irregolari come “bello” e “quello”.
4. Sai formare il participio passato anche quando è femminile o plurale.
5. Sai formare il diminutivo e il vezzeggiativo dei sostantivi.
6. Sai usare  per coniugare un verbo già scritto.

Sei quasi arrivato alla fine, prosegui con il modulo successivo.

SE...MA...FORSE...



Salti mortali tra verbi e alterati!

Fà silenzio e stammi bene a sentire.
Se avessi studiato di più come ti avevo detto
non avresti preso un votaccio in quell'esame stradifficile.
Quindi d'ora in poi dammi retta
e rimettiti a studiare.



fare			fà	
fare	silenzio	e	stare	
		-mmi	DESCRIZIONI	bene
	a	sentire		





se				AZIONI
	avessi studiato			



SE...MA...FORSE...



> di	più	come	PRONOMI	ti	dire
↔	person with sign	avevo detto	non	↔	person with sign
graph	AZIONI	avresti preso	un	EDIFICI	SCUOLA
voto	*	↔	-a	-ccio	home

In  ci sono alcune celle che aggiungono una lettera e ti permettono di formare anche le combinazioni di alterati più difficili. Ma attenzione, blocca la chiusura automatica con 

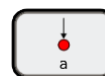
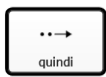
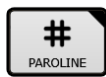


in	DESCRIZIONI	quello	quell'
grid	SCUOLA	esame	DESCRIZIONI
difficile	difficile	*	stra-
ParLaConMe	person with sign		

SE...MA...FORSE...



Con  puoi aggiungere anche dei prefissi alle parole e ai verbi.





SE...MA...FORSE...

Consolida quanto imparato con un po' di esercizio.

1. Quando avrete preso una decisione fatemelo sapere.
2. Oggi fa freschetto mettiti il cappotto.
3. Se ci fossimo ricordati di comprare i biglietti per il treno online adesso non dovremmo fare la coda alla biglietteria della stazione.
4. Sei stato tu a prendere le mie figurine? Ridammele subito!

Hai selezionato il verbo “stare” invece di “essere” e adesso tutti i verbi sono automaticamente cambiati al gerundio?

Nessun problema! Puoi azzerare tutto con il tasto



Facciamo il punto.

Ecco che cosa hai imparato in questo modulo:

1. Sai coniugare i verbi all'imperativo.
2. Sai usare l'imperativo con i suffissi pronominali.
3. Sai coniugare i verbi al modo congiuntivo.
4. Sai usare prefissi molto comuni che rafforzano un concetto o ne indicano la ripetizione.
5. Sai alterare aggettivi e sostantivi anche quando, prima di aggiungere il suffisso, occorre modificare la parola.

Sei quasi alla fine!!

C'ERA UNA VOLTA



Parlare, scrivere, raccontare.

La principessa udì un giorno una gran confusione.
Spaventata chiamò il suo paggio personale chiedendogli che cosa fosse successo.
Il paggetto tremante di paura rispose che un drago minaccioso si stava avvicinando pericolosamente al castello.









C'ERA UNA VOLTA

Anche “grande” ha una forma irregolare come “quello” nel modulo precedente.



La cella  ti permette di formare il participio passato dei verbi e



le celle    di modificarlo.

Se poi vuoi aggiungere dei pronomi devi servirti di




Fra poco scoprirai come.



C'ERA UNA VOLTA





Con  puoi aggiungere dei pronomi a tutte le forme verbali che lo richiedono.

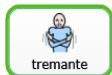




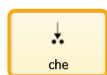
C'ERA UNA VOLTA




Per le forme verbali che non richiedono aggiunta di pronomi puoi usare indifferentemente  e  a seconda delle tue preferenze.



C'ERA UNA VOLTA



Quando selezioni  passi ad una seconda pagina e hai il quadro completo di tutte le categorie e sottocategorie contenute in ParLaConMe.



Adesso puoi provare da solo

1. Dopo che ebbero presentato al concorso il progetto vincente si sentirono autorizzati a prendersi una settimana di ferie.
2. Se soltanto avessi il coraggio di parlare sinceramente con il mio capo chiedendogli quell'aumento a cui in realtà avrei diritto per contratto!
3. Terminata la pappa il bambino si addormentò sul seggiolone. La mamma lo mise a letto portandolo in braccio.
4. A causa del maltempo l'aereo decollò con quasi tre ore di ritardo. I passeggeri ricevettero un buono dalla compagnia aerea per cenare in uno dei ristoranti dell'aeroporto.





C'ERA UNA VOLTA

Non trovi la parola “vincente”?
Costruiscila con il verbo vincere in base a quello che hai imparato finora.



Non trovi il sostantivo “buono”?
Al suo posto usa l'aggettivo. Lo trovi nella categoria



Hai selezionato la cella  e la colonna di celle dinamiche centrale contiene tutte le forme dell'articolo determinativo invece dei suggerimenti della predizione di parola. Usa il tasto 



Questo tasto cambia anche le celle dei verbi alla forma dell'infinito presente.


Facciamo il punto.


Ecco che cosa hai imparato in questo modulo:

1. Sai coniugare i verbi anche al passato remoto.
2. Sai usare il gerundio con i suffissi pronominali.
3. Sai usare il participio anche al femminile.
4. Sai usare il participio presente.



Il sistema di tabelle ParLaConMe può essere personalizzato in base alle preferenze di chi lo usa e alle caratteristiche del contesto in cui avviene la comunicazione. In questo modulo imparerai a fare alcune modifiche fondamentali tramite degli esempi in cui personalizzerai la categoria “giochi”.

Per fare alcune personalizzazioni devi attivare la “modalità Modifica” con il comando  dal menù o con il tasto F11 se hai una tastiera.

Il simbolo  Modifica indica che devi attivare la “modalità modifica”.

Per uscire dalla modalità modifica devi selezionare “termina modifica” TERMINA dal menù o usare il tasto F11 se hai una tastiera. Ricorda che se ti sbagli a fare una modifica, puoi usare il comando “annulla” (o CTRL+Z) per rimuovere la modifica. Anche se termini la modifica senza salvare, torni alla versione precedente.

AGGIUNGERE UNA PAROLA QUANDO SERVE

Siamo in ludoteca e c'è il gioco del tris sul tavolo, ma nella categoria dei giochi da tavolo non c'è, come faccio?



Scrivi
TRIS


Nell'ultima colonna a destra è stata aggiunta la cella






IL MIO ParLaConMe




Con il tasto  hai aggiunto la parola mancante alla pagina.

Se l'utente è bravo a usare la composizione fonetica  o la tastiera



può aggiungere le parole autonomamente.

Le caselle sulla colonna a destra della seconda pagina delle categorie sono caselle di tipo “dinamico” perchè il loro contenuto non è fisso e funzionano in modo simile alle celle di predizione di parola.

Il tasto  serve per scorrere la lista quando ha più di 5 elementi.


Puoi consultare anche la scheda 2.2 del manuale di *Grid3* per avere maggiori informazioni.

AGGIUNGERE UNA FRASE

Andiamo a vedere una partita di calcetto e vorrei aggiungere la frase "Forza, fate un gol, siete fortissimi".



Scrivi
"Forza ..."

Nella  aggiungi tutta la frase ma fai attenzione a non usare un punto per terminarla. Lo aggiungi automaticamente quando pronunci la frase con i tre tasti che “parlano” in alto a sinistra.

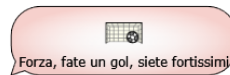


IL MIO ParlaConMe



ELIMINARE UNA FRASE INSERITA

La partita è finita, la frase non mi serve più fino alla prossima volta, meglio toglierla



Ora la frase non è più nell'elenco.



DA UNA PAGINA A UN'ALTRA

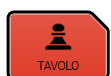
Noi giochiamo spesso a dama ma non trovo il simbolo nella pagina dei vocaboli più comuni della categoria giochi

Usa la funzione “trova parola”



Trova Parola

del menù per cercare la cella contenente la parola “dama”.



Seleziona la casella contenente la parola “dama”



e copiala.



Seleziona una delle caselle vuote



e incolla



Se hai difficoltà con queste operazioni trovi indicazioni molto chiare nella scheda 1.4 del manuale di Grid3.



IL MIO ParlaConMe

CANCELLARE UNA PAROLA

Vorrei togliere la parola "figurine" dalla tabella dei giochi

Cancellare una cella contenente una parola in ParlaConMe è sempre sconsigliabile perchè contiene la possibilità di scegliere il plurale o il femminile e ha impostate le caratteristiche grammaticali.

Ti consigliamo in alternativa di nascondere la parola come indicato nella scheda 2.4 del manuale di *Grid3*.

AGGIUNGERE UN SOSTANTIVO

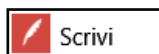
Vorrei aggiungere la parola "burattino" alla pagina dei giochi



1. Seleziona una cella grigia



2. Scrivi nel riquadro dei comandi che si trova nella parte sinistra



3. Scegli il simbolo che preferisci tra quelli proposti



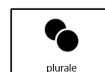
o espandendo la ricerca con il comando



Trova immagine

nella barra del menu in alto

4. Seleziona nel comando , vedi che esiste già un elemento che contiene il segnaposto plurale

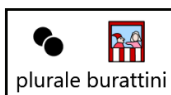


5. Posiziona il cursore sulla parola "plurale" e usa il comando





6. Nel campo di inserimento accanto alla parola plurale aggiungi uno spazio e scrivi “burattini”.



7. Con il cursore sulla parola “burattini” usa il comando



8. Scrivi la parola “burattino”, scegli la stessa immagine di prima
Seleziona OK



9. Cancella la parola “plurale” e il relativo simbolo dal campo di scrittura controllando che nella casella di visualizzazione sia rimasto il simbolo plurale.



10. Seleziona OK
11. Rendi la cella accessibile come descritto nella scheda 2.4 del manuale *Grid3*.



AGGIUNGERE UN AGGETTIVO

La parola “impegnativo” non c'è in Grid 3 ma noi la usiamo spesso





IL MIO ParlaConMe

Seleziona una cella grigia

Seleziona



Modifica

nel comando



Cambia la lista delle parole

Vedi che esistono già 6 elementi che contengono le icone segnaposto per le diverse forme dell'aggettivo. In ognuno degli elementi della lista devi inserire la forma corrispondente dell'aggettivo.

- maschile singolare *impegnativo*
- femminile singolare *impegnativa*
- maschile plurale *impegnativi*
- femminile plurale *impegnative*
- avverbio -
- superlativo *impegnativi*

Per inserire le singole parole la procedura è analoga a quella usata per i sostantivi, dal punto 5 al punto 9.

Per fare il superlativo devi mettere il maschile plurale.



L'avverbio "impegnativamente" non esiste. Quando una forma non esiste metti un trattino.



Seleziona OK

Rendi la cella accessibile come descritto nella scheda 2.4 del manuale di Grid 3.





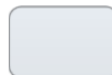
AGGIUNGERE UN VERBO

Nella pagina dei giochi da tavolo non c'è il verbo "vincere", voglio aggiungerlo



Modifica

Seleziona una cella grigia nella colonna a sinistra (solo queste celle sono impostate come verbo).



Scrivi la parola nel comando  **Scrivi**

Scegli l'immagine più adatta.

Rendi la cella  completamente accessibile  come

descritto nella scheda 2.4 del manuale di *Grid3*.



Hai provato ad aggiungere il verbo "whatsappare" e non si coniuga. Questo verbo non è inserito in Grid3: scrivici e valuteremo se aggiungerlo al prossimo aggiornamento.





IL MIO ParLaConMe

AGGIUNGERE UNA PAGINA

Noi giochiamo molto agli scacchi, vorrei una pagina dedicata



Modifica

Vicino alla cella della categoria giochi c'è una cella di sottocategoria

non accessibile



rendila accessibile



Selezionala e modifica l'etichetta



Modifica
etichetta

Scrivi "SCACCHI".

Scegli il simbolo che preferisci tra le proposte di *Grid3*

e ottieni una nuova pagina vuota



che puoi modificare copiando

contenuti da altre categorie o inserendo nuove parole.



AGGIUNGERE UN COLLEGAMENTO AD UNA PAGINA ESISTENTE

Quando siamo al mare giochiamo ai giochi da tavolo, nella seconda pagina della categoria "mare" mi serve un collegamento alla categoria dei giochi da tavolo.



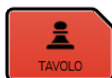
Modifica

Copia la cella



Modifica

Incolla la cella



vicino a



Copiare una cella, che sia una parola o un collegamento ad una pagina, è sicuramente conveniente rispetto crearla ex-novo. La cella che copi ha già un'aspetto coerente con ParLaConMe e, se è una parola, ha già le caratteristiche grammaticali giuste. Puoi copiare un aggettivo, una frase, un articolo o una preposizione con la sicurezza che tutto funzioni correttamente, mentre hai visto che inserire i verbi è molto più semplice. In ogni caso fai attenzione quando inserisci una parola nuova ad usare una cella vuota adatta.



IL MIO ParlaConMe

Facciamo il punto.

Ecco che cosa hai imparato in questo modulo:

1. Aggiungere velocemente parole nelle categorie nel momento stesso in cui ti servono.
2. Aggiungere frasi pronte per partecipare e raccontare.
3. Cancellare i contenuti dinamici quando non ti servono più.
4. Copiare le parole da una categoria all'altra.
5. Nascondere i contenuti che non ti servono.
6. Aggiungere un sostantivo.
7. Aggiungere un aggettivo.
8. Aggiungere un verbo.
9. Aggiungere una pagina.

Si possono fare anche altri tipi di personalizzazioni ma richiedono una conoscenza più approfondita di *Grid3*.



Alcune pagine non devono assolutamente essere modificate perchè si potrebbe compromettere l'utilizzo di ParlaConMe. Queste pagine contengono alla fine del nome la sigla NM (se sei in modalità modifica il nome della pagina è nella barra in alto sopra il menù).



Alcune caselle non devono assolutamente essere modificate perchè si potrebbe compromettere l'utilizzo di ParlaConMe, per esempio le celle della predizione, le celle di salto a destra, i comandi vicino alla barra di scrittura.



UN PO' DI TEORIA



Questa parte del manuale è un breve e non esaustivo approfondimento su ParlaConMe. Affrontare le teorie di comunicazione aumentativa che hanno portato a questo progetto, le nozioni di linguistica che ne sono la base e il processo di continuo “improvement” di cui è il risultato sarebbe fuori luogo in un manuale operativo, ma riteniamo utile dare alcune informazioni per descrivere le scelte fatte e le funzioni di *Grid3* utilizzate.

Cos'è ParlaConMe

ParlaConMe è un Sistema per la comunicazione simbolica che sfrutta le potenzialità sempre in evoluzione del software Grid 3 e che vuole essere Personalizzabile e Multimodale.

ParlaConMe è un Sistema perché composto da più livelli che, in modo coerente e graduale, permettono di passare da una comunicazione molto semplice, basata su parole-frase, a modalità comunicative più complesse che introducono la composizione di brevi frasi, l'utilizzo di forme verbali diverse e l'inserimento di funtori fino ad arrivare al livello comunicativo in cui, in modo efficiente e veloce, si può comunicare in una forma linguistica corretta e completa. Con un po' di pratica è un sistema più veloce della scrittura tramite tastiera.

ParlaConMe è un Sistema principalmente Simbolico perché le parole sono rappresentate da simboli - entro i limiti dei sistemi simbolici integrati in *Grid3* - e la scelta delle variazioni morfologiche è proposta principalmente attraverso icone. L'utilizzo del codice alfabetico è inserito solo per funzioni molto avanzate.

ParlaConMe è Personalizzabile per quanto riguarda i contenuti: le parole possono essere nascoste, spostate, copiate, inserite ex-novo.

ParlaConMe è Multimodale perché è stato pensato per permettere sia una comunicazione pragmatica e veloce in cui, trascurando le variazioni morfologiche e i funtori, si selezionano direttamente solo i simboli “significanti” nella loro forma base, sia una comunicazione corretta e completa grazie a pagine supplementari accessibili da ogni categoria e alle celle dinamiche della predizione di parola. L'utilizzo di queste due possibilità è quindi opzionale. A supporto dell'identificazione dei contenuti e delle loro variazioni morfologiche



UN PO' DI TEORIA

è stata posta particolare attenzione alla ricorsività e alla regolarità di posizioni e stili.

La quasi totale corrispondenza in italiano tra scrittura e fonetica ha permesso di creare quello che abbiamo chiamato “compositore fonologico”. Aggiungendo dei simboli alla tastiera alfabetica, si possono comporre tutte le parole con una buona associazione fonema-grafema. Sono stati duplicati i tasti corrispondenti alla *C* e alla *G* aggiungendo la pronuncia dolce (*C* di *cena* e *G* di *gelato*) a quella dura (*C* di *cane* e *G* di *gatto*) e sono stati aggiunti i suoni *GL* di *aglio*, *GN* di *gnomo* e *SC* di *sciocco*.

Dal punto di vista linguistico la difficoltà principale che abbiamo incontrato nella progettazione di ParlaConMe è stata l'adattamento delle complesse strutture grammaticali della lingua italiana, ricche di sfaccettature e irregolarità, a un sistema di comunicazione simbolica che per sua natura deve essere necessariamente pratico, intuitivo e di rapido utilizzo. Ciò ha richiesto un minuzioso lavoro di sistematizzazione dei contenuti, in primo luogo dei verbi - con particolare attenzione alle loro molteplici coniugazioni, regolari e irregolari - e in seguito dei sostantivi, degli aggettivi e degli avverbi. Per comporre la pagina principale e le pagine di categoria all'interno di ParlaConMe abbiamo fatto riferimento al Lessico di frequenza dell'italiano parlato LIP (http://languageserver.uni-graz.at/badip/badip/20_corpusLip.php) che, pur non essendo recentissimo, è abbastanza completo, raccoglie campioni di produzione orale in italiano del nord, centro e sud Italia ed è di facile consultazione.

La prima pagina di ParlaConMe è costituita dai verbi di maggior uso nella lingua italiana e dai funtori principali che permettono la costruzione di un elevato numero di frasi. In alto, oltre ai collegamenti alle categorie principali, agli aggettivi e ai pronomi personali, è presente il collegamento a un'ulteriore pagina di connettivi che consentono una produzione orale complessa e articolata.

Il collegamento ai verbi rimanda a due pagine in cui sono contenuti tutti i verbi con un alto indice di frequenza nella lingua italiana. Per accertare l'efficacia di questa disposizione abbiamo preso alcune frasi a caso da social media come Twitter e Facebook e abbiamo riscontrato come in effetti



molte di esse siano riproducibili su ParlaConMe discostandosi di poco dalle pagine principali di parole e verbi.

È pur vero che si tratta di frasi scritte e non di produzione orale, ma il linguaggio con cui si esprime la maggior parte degli utenti di questi media è di fatto molto più vicino al parlato che allo scritto, in altre parole le persone tendono a scrivere di impulso come se stessero effettivamente conversando con gli altri utenti.

I sostantivi sono stati relativamente facili da suddividere in categorie, in quanto più facilmente riconducibili ad argomenti ben precisi. È una categorizzazione che si impara fin da bambini con giochi come Nomi-Cose-Città o Essere-o-Non-Essere di cui esistono versioni nate spontaneamente anche in altre lingue e culture.

Nei casi di sostantivi che a seconda del contesto in cui vengono proposti potrebbero considerarsi appartenenti a categorie diverse, abbiamo optato per la ridondanza.

Nella scelta degli argomenti delle categorie abbiamo cercato di abbracciare ogni aspetto della vita quotidiana. Quasi tutte le categorie sono state suddivise in sottocategorie che approfondiscono un particolare aspetto dell'argomento. Per i termini contenuti nelle sottocategorie abbiamo fatto riferimento alla nomenclatura legata a quel particolare tema, cercando di fornire un quadro più completo possibile compatibilmente con i limiti intrinseci al linguaggio simbolico (mancanza di simboli dedicati) e nel rispetto dell'esigenza di non scendere troppo nello specialistico inserendo termini che interesserebbero solo a un numero molto ristretto di persone.

Ogni pagina di categoria contiene i termini più comuni di ciascuna delle sottocategorie in modo da renderli accessibili con il minor numero possibile di spostamenti. Ognuna inoltre contiene alcuni verbi direttamente collegati all'argomento e sovente altri termini che, pur essendo a rigore appartenenti ad altre categorie, sono comunque inerenti all'argomento in questione. Questa disposizione permette all'utilizzatore di costruire rapidamente diverse frasi senza allontanarsi dalla pagina su cui si trova. Nella suddivisione per argomenti, gli aggettivi hanno posto una sfida maggiore rispetto ai nomi, in quanto per la loro stessa natura di modificatori dei sostantivi cui si riferiscono, possono essere utilizzati in contesti estremamente diversi fra loro.



UN PO' DI TEORIA

Per differenziarli non abbiamo ritenuto opportuno ricorrere a categorie grammaticali come possessivi, dimostrativi, ecc. in quanto, pur essendo molto importanti per lo studio e la comprensione della lingua, esse sono di scarsa utilità nell'applicazione pratica del discorso parlato.

Per lo stesso motivo abbiamo rinunciato alla differenziazione fra pronomi e aggettivi, preferendole il termine più ampio di Descrizioni. L'unica eccezione è costituita dai pronomi personali, inseriti nella pagina Pronomi insieme ai possessivi, in quanto semanticamente affini nei loro rispettivi ruoli di definizione della persona e di affermazione dell'appartenenza a una persona.

Scartate dunque le categorie grammaticali, abbiamo optato per una modalità di classificazione delle Descrizioni che privilegia il contesto di utilizzo. Siamo coscienti del fatto che questa suddivisione presenta un margine di soggettività più ampio rispetto alla classificazione dei sostantivi ma ci è sembrata l'unica via percorribile. La categoria Descrizioni comprende anche gli avverbi. Quelli che si formano sul maschile plurale degli aggettivi con l'aggiunta del suffisso -mente compaiono come una forma alterata dell'aggettivo corrispondente.

Per quanto riguarda infine i verbi, ogni tentativo di suddivisione si è dimostrato infruttuoso. La componente di soggettività - presente in una certa misura anche nelle classificazioni precedenti - nei verbi supera, a nostro avviso, quello che può essere considerato un limite accettabile.

Prendiamo a esempio la distinzione molto usata fra verbi di emozione, pensiero e azione: per alcuni verbi la distinzione è abbastanza chiara, mentre per moltissimi altri è quantomeno dubbia. Inoltre, una distinzione in sole tre categorie non sarebbe di molto aiuto, in quanto, a meno di costringere l'utente a scorrere pagine e pagine di verbi prima di trovare quello che cerca, si renderebbe comunque necessaria un'ulteriore suddivisione che aumenterebbe inevitabilmente la componente di soggettività. Di fronte alla difficoltà del problema la soluzione più razionale è sembrata quella di suddividere i verbi per iniziale nelle versioni più avanzate di ParlaConMe.



Chi ha creato ParlaConMe

Grazie al supporto di Filippo Borghi e Giulio Vaccari di Helpicare che hanno creduto nel progetto tanto da finanziarlo e commercializzarlo, la proficua collaborazione tra due professioniste assolutamente diverse per formazione, esperienza lavorativa e forma mentis ha dato origine a ParlaConMe.

ELENA LAUDANNA

Dopo un percorso formativo di tipo tecnico e alcune brevi esperienze lavorative in diversi contesti nel 1998-1999 frequenta il Corso di Alta Specializzazione post universitario "Tecnologie per l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità", organizzato dall'Università Cattolica di Milano con il Servizio di Informazione e Valutazione Ausili della Fondazione don Carlo Gnocchi di Milano e inizia un percorso professionale caratterizzato dal binomio tecnologia e disabilità. Ha svolto attività di ricerca a livello europeo e nazionale e di formazione a livello universitario. Attualmente svolge l'attività di consulente tecnologico presso alcuni centri di consulenza ausili, l'assistenza tecnica e l'installazione per alcuni sistemi di puntamento oculare e collabora alla localizzazione del software di comunicazione Grid 3. Nell'ambito di queste attività ha spesso collaborato a progetti di comunicazione aumentativa nell'ambito dell'età evolutiva e dell'età adulta.

MARTINA SCALZERLE

Ha una formazione umanistica che spazia fra filosofia, linguistica e psicologia cui si unisce la conoscenza approfondita di quattro lingue, consolidata da corsi ed esami post-laurea. Dopo l'università ha lavorato per molti anni come traduttrice di saggistica per diverse fondazioni culturali e case editrici in Italia e in Germania, paese in cui ha vissuto per dieci anni. Esperienza ventennale nell'insegnamento della lingua italiana come L2 e LS (lingua seconda e lingua straniera) e nella redazione di materiale didattico di supporto, alla continua ricerca di nuovi metodi per categorizzare le strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana con lo scopo di semplificarle e renderle dunque più facilmente fruibili a un pubblico di origine straniera.





helpicare

www.helpicare.com

Via S. C. Barbieri, 12 · località “Le Budrie”
40017 · San Giovanni in Persiceto
Tel. +39 051.6810450 · Fax +39 051.6811287
info@helpicare.com

La tua licenza



ParLaConMe